

LICEO "B.R.MOTZO-QUARTU S.E
Prot. 0013838 del 28/09/2024
II-5 (Uscita)

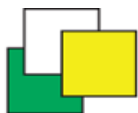
Codice Univoco: UFAGLG

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.lvo n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il precedente PTOF triennale 2022/2025;
- VISTA la nota della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici del MIM prot. nr.0039343 del 27/09/2024;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola entro il giorno antecedente la data di inizio della fase delle iscrizioni;
- CONSIDERATO CHE



- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge promuove l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle altre scuole del territorio a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità del Liceo *B.R.Motzo* ;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio 2022-2025;

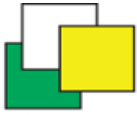
EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale aa.ss. 2025-2028, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e materiali con cui la scuola intende perseguire le finalità di istruzione, orientamento e formazione previste dalla Legge.

Il punto di partenza del presente atto di indirizzo è che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse professionali di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola costituiscono il valore aggiunto di questa comunità professionale.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre il PTOF 2025-2028 secondo quanto di seguito delineato:



A) PRIORITÀ

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a consolidare la reputazione del *Motzo*.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà tener conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione, a tutti i livelli, dovrà essere impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza il criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella scuola e nella società con autonomia e responsabilità. Nell'elaborazione del Piano si dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80. Tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno prevedere la rilevazione dei livelli di partenza sui quali si intende intervenire, esplicitare gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Tutto ciò premesso, la progettazione del PTOF 2025-2028 dovrà tener conto delle seguenti **priorità**:

- 1) Promozione delle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Centralità dello studente e inclusione degli studenti con D.V.A. e con altri B.E.S attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione del processo di apprendimento, anche mediate dal digitale;
- 3) Promozione dell'equità degli esiti formativi attraverso la progressiva riduzione della varianza dei risultati tra classi parallele, con particolare riferimento agli esiti INVALSI;
- 4) Contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica attraverso:



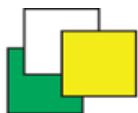
- 4.1. il superamento dell'approccio trasmissivo nella didattica attraverso la progressiva integrazione degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati con il PNRR nel curricolo;
- 4.2. il potenziamento delle competenze di base in particolare in Italiano, Matematica, Lingua Straniera;
- 4.3. la promozione di forme di tutoring, coaching e mentoring integrate nella didattica, di cui andrà privilegiata la dimensione orientativa.
- 5) Sviluppo del curricolo verticale (continuità tra primo ciclo e primo biennio, tra primo e secondo biennio, tra secondo biennio e classe terminale);
- 6) Valorizzazione della valenza formativa e orientativa della valutazione;
- 7) Prevenzione e contrasto di tutte le forme di discriminazione e educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e contrasto del bullismo e cyberbullismo in coerenza con le recenti Linee guida per l'educazione civica (D.M.183/2024);
- 8) Sviluppo dei processi di internalizzazione della scuola;
- 9) Promozione di buone prassi volte alla valorizzazione delle eccellenze;
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

B) SCELTE ORGANIZZATIVE:

Per ciò che concerne il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, esso sarà determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; per ciò che concerne il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, esso sarà determinato tenendo conto delle esigenze didattiche, di supporto alla gestione e organizzazione dell'offerta formativa, nonché della necessità di garantire la copertura delle supplenze brevi; per ciò che concerne il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano dovrà tener conto dei limiti e dei parametri stabiliti dalle vigenti norme di legge.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore del consiglio di classe. Considerata la rilevanza strategica delle aree di intervento, dovranno altresì essere previste le funzioni del coordinatore del PCTO, del coordinatore dell'Educazione Civica, dell'animatore digitale (previsto dal c.59 della Legge) e del coordinatore per l'inclusione e il sostegno.

Dovranno essere mantenuti e rafforzati i dipartimenti per aree disciplinari ed eventualmente istituiti i dipartimenti di ambito culturale, anche distinti per indirizzo, il cui efficace coordinamento sarà assicurato da

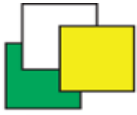


un docente di riferimento. Dovranno essere rafforzati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti con la progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento. Dovrà essere valorizzata la dimensione collegiale della funzione docente, specie nei dipartimenti e nei consigli di classe. Dovrà essere avviata e/o potenziata da parte dei dipartimenti la progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e rubriche di valutazione, anche attraverso la realizzazione di prove comuni da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno. La formazione in servizio dovrà effettivamente configurarsi quale "leva strategica" per il miglioramento continua della nostra comunità professionale.

La dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative e un'organizzazione del lavoro del personale ATA funzionale agli obiettivi del Piano dovrà consentire una più efficiente organizzazione del servizio scolastico. Dovranno essere potenziati gli strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni. Relativamente agli alunni stranieri dovranno essere attuate le azioni di accoglienza e integrazione previste dalle Linee Guida aggiornate nel 2022.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNRR;
- l'aggiornamento del curriculum di educazione civica ai sensi del D.M. 7 settembre 2024 n. 183;



LICEO CLASSICO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"
VIA DON STURZO, 4 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
Codice Fiscale 92168540927 – Codice Ministeriale: capc09000e
Telefono centralino 070825629
capc09000e@istruzione.it - capc09000e@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFAGLG



- l'aggiornamento del Regolamento di Istituto e dei criteri di attribuzione della condotta e del credito scolastico, ai sensi del DDL inerente alla *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati* approvato dalla Camera il 25 settembre 2024

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Quartu Sant'Elena, 28/09/2024

Il Dirigente Scolastico
Prof. Massimo Mocci



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa